GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 23 OTTOBRE — NUM. 249

Avviso.

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro ritardo, con *vaglia postale*, dovendo l'Amministrazione chiudere le relative contabilità.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Novilara 26 giugno 1883, approvata dalla Deputazione provinciale di Pesaro il 18 luglio successivo;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Novilara ad applicare pel corrente anno la tassa sul bestiame, coll'aumento di centesimi cinquanta oltre il massimo stabilito dall'art. 2 del regolamento provinciale, per ogni capo bovino, per i muli, per gli asini e per le pecore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 13 settembre 1883:

Avogaro cav. Giuseppe, maggiore medico presso la Direzione di sanità militare di Bari, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 settembre 1883.

Con RR. decreti del 18 settembre 1883:

I seguenti militari di 1ª categoria sotto le armi, i quali riuniscono le condizioni indicate all'art. 1, lettera *d*, della legge 29 giugno 1882, n. 830, sono nominati al grado di sottotenente di complemento ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai quali dovranno presentarsi il 1° novembre p. v., per compiervi i prescritti 6 mesi di servizio:

Figini Emilio, sergente del 5° reggimento bersaglieri, 12° bersaglieri;
De Velutiis Francesco, id. 39° fanteria, 13° fanteria;
Spadoni Attilio, id. 65° id., 56° id.;
Licomati Carmine, id. 5° bersaglieri, 11° bersaglieri;
Trasi Antonio, id. 57° fanteria, 24° fanteria;
Pandolfi Ruggiero, id. 50° id., 37° id.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1883:

Perle cav. Giuseppe, capitano contabile nel distretto di Siena, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a far tempo dal 1° novembre 1883;
Milone Cesare, id. id. di Benevento, id. id.;
Zanchi Giuseppe, id. nell'8° artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Longoni Giulio, id. nel 52° fanteria, id. id.;

I sottufficiali in appresso nominati sono promossi sottotenenti contabili:

Pellicciotti Nicola, furiere nel 70° fanteria, destinato al distretto Sassari;
Prevari Aristide, id. 24° id., id. id. Massa;
Mazzarella Vincenzo, id. nel 5° bersaglieri, id. al 12° bersaglieri;
Troncana Stefano, id. nel 5° reggimento alpini, id. al 38° fanteria.

Con RR. decreti del 12 ottobre 1883:

I sottufficiali in appresso nominati sono promossi sottotenenti contabili:

Giacosa Agostino, furiere 30° reggimento fanteria, destinato 53° fanteria;

Momo Giacinto, furiere maggiore distretto Voghera, id. distretto Reggio-Emilia;
Morandi Giuseppe, id. id. Venezia, id. 1° reggimento genio;
Brest Giovanni, id. id. Ferrara, id. distretto Campobasso;
Malabocchia Giovanni, id. 1° bersaglieri, id. id. Firenze;
Cantatore Giuseppe, id. 22° fanteria, id. id. Cuneo;
Demaria Michelangelo, id. distretto Macerata, id. id. Siena;
Cardosa Concezio, id. id. Chieti, id. id. Aquila;
Guidi Guerino, id. id. Padova, id. id. Venezia;
Zani Marco, id. id. Venezia, id. id. Treviso;
Costamagna Edoardo, id. id. Alessandria, id. id. Monza;
Capone Francesco, id. id. Napoli, id. id. Palermo;
Galli Cesare, id. 5° fanteria, id. id. Piacenza;
Nazzari Francesco, id. distretto Venezia, id. 50° fanteria;
Lanzetta Francesco, id. 63° fanteria, id. 68 id.;
Cortazza Egidio, id. distretto Venezia, id. distretto Spoleto;
Pipia Filippo, id. 34° fanteria, id. id. Catania;
D'Amato Gaetano, id. distretto Verona, id. 71° fanteria;
Pagella Pietro, id. id. Pinerolo, id. distretto di Torino;
Valente Luigi, id. 22° fanteria, id. 31° fanteria;
Napolitano Michele, furiere stabilimenti militari di pena, id. distretto Genova;
Fiore Marcello, furiere maggiore 24° fanteria, id. id. Alessandria;
Bellocchia Michele, id. Scuola normale id., id. 3° fanteria;
Graziano Giuseppe, id. distretto Venezia, id. distretto Ferrara;
Rimaulo Luigi, id. id. Roma, id. 8° fanteria;
Maero Vittorio, id. id. Venezia, id. distretto Udine;
Rizzo Luciano, id. 58° fanteria, id. 17° fanteria;
Astrua Giovanni, id. 2° bersaglieri, id. distretto Mantova;
De Lucia Francesco, id. 10° fanteria, id. id. Roma;
Odiard Luigi, id. distretto Genova, id. id. Chieti;
Pollastri Santino, id. 13° fanteria, id. id. Reggio Calabria;
Bel Bartolomeo, id. 26° fanteria, id. id. Pavia;
Sesta Antonino, id. distretto Benevento, id. 5° fanteria;
Ferrari Italo, id. 4° fanteria, id. distretto Perugia;
Giordano Giovanni, furiere distretto Pavia, id. id. Lecce;
Bevilacqua Pietro, furiere maggiore id. Cuneo, id. id. Mondovì;
Noveili Giuseppe, id. 24° fanteria, id. id. Lodi;
Reali Merocle, id. distretto Livorno, id. id. Roma;
Romano Gaetano, id. id. Bari, id. id. Taranto;
Grassi Baldassare, id. 32° fanteria, id. id. Gaeta;
Nappa Giovanni, id. distretto Lecce, id. 35° fanteria;
Lyevre Camillo, id. 1° fanteria, id. distretto Arezzo;
Guaragna Giuseppe, id. distretto Genova, id. id. Vercelli;
Pellino Nicola, furiere compagnia sanità Palermo, id. id. Campagna;
Landolina Giacomo, sottotenente commissario presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso dell'esercito permanente;
Guastalla cav. Carlo, tenente colonnello di riserva (fanteria), domiciliato a Parma, dispensato, in seguito a sua domanda, e per ragione di età da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;
Polverosi Augusto, sottotenente di complemento del reggimento cavalleria Alessandria (14°), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Matarese Vito, aspirante aiutante ragioniere geometra del genio, Direzione genio Napoli, promosso aiutante ragioniere geometra del genio, sopraindicata Direzione;
Graziani Francesco, tenente nel reggimento cavalleria Milano (7°), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Belli Giovanni Battista, id. id. Alessandria (14°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del reggimento stesso;
Franzini Adolfo, sottotenente id. Montebello (8°), rimosso dal grado e dall'impiego;
Colonna Ferdinando, id. id. Monferrato (13°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Vellani *alias* Bastiani Prospero, tenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Piacenza), id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre 1883;
Fiore Andrea, dottore in zoojatria (soldato di 3ª categoria, distretto militare di Gaeta), nominato sottotenente veterinario ed assegnato al 1° reggimento artiglieria;
Pafundi Canio, id. (sottotenente nella milizia territoriale, distretto militare di Potenza), id. id. ed assegnato all'8° id.;
Della Noce Italo, id. (soldato di 1ª categoria, id. id. di Milano), id. id. ed assegnato al 9° id.;
Vastano Francesco, id. (soldato di 2ª categoria, id. id. di Caserta), id. id. ed assegnato al 10° id.;

I sopra nominati sottotenenti veterinari sono comandati ad un corso d'istruzione di 3 mesi presso la Scuola militare in Modena, ove dovranno trovarsi il giorno 5 novembre 1883.

Becchini Oreste, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Massa, 189° battaglione, trasferto con lo stesso grado nell'arma del genio della milizia territoriale ed assegnato al distretto di Firenze, 19ª compagnia;
Peloso Federico, id. id. distretto di Udine, 105° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Dorna Cesare, sottotenente id. id., distretto di Torino, 1° battaglione, id. id.;
Cobuzio Salvatore, id. id., distretto di Benevento, 227° battaglione, id. id.;
Gentile Francesco, sottotenente medico nella milizia territoriale, distretto di Roma, 9ª compagnia di sanità, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado sopraindicato, seguita per Regio decreto 5 agosto 1883;
Gabitti Ernesto, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Bergamo, 58° battaglione, id. id.;
Marotta Michele, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Campobasso, 167° battaglione, rimosso dal grado;
Visocchi Gaetano, id. id. id., distretto di Frosinone, 218° battaglione, id.;
Galliani Vincenzo, tenente (già nell'8° bersaglieri), in aspettativa, per riduzione di corpo, a Livorno, accettata la volontaria dimissione dal grado d'ufficiale. Dovrà seguire come sergente, in congedo illimitato, la sorte della classe di leva a cui appartiene, a senso dell'articolo 1, lettera *d*), della legge 8 luglio 1883, n. 1470 (Serie 3ª);

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a loro domanda, a datare dal 1° novembre prossimo venturo:

Pisano cav. Giuseppe, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Salerno;
Filaferro Pietro, tenente nel 74° fanteria, comandato al distretto militare di Perugia.

I sottonominati capitani nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° novembre p. v.:

Macchi Lodovico, aiutante maggiore in 1° al distretto militare di Brescia;
Toffanin Francesco, id. id. di Venezia;
Cerati Cesare, nel 24° fanteria;

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi al grado di colonnello:

Follini cav. Matteo, comandante il distretto militare di Lodi, nominato comandante il distretto militare di Salerno;

Conti cav. Filiberto, 36° fanteria, id. id. il 31° fanteria;

Ponzi cav. Ferdinando, 14° id., id. id. il 68° id.;

Paoletti cav. Leandro, 35° id., id. id. il 46° id.;

Chavasse cav. Giovanni, colonnello comandante il 68° fanteria, trasferto al comando del 3° bersaglieri;

Campo cav. Achille, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Campobasso, id. id. del distretto militare di Lodi;

Magnelli cav. Eugenio, maggiore nel distretto militare di Vicenza, promosso tenente colonnello, e nominato comandante il distretto militare di Campobasso;

Gianotti Vittorio, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 10 ottobre 1883, e destinato al 58° fanteria. (Dovrà presentarsi alla sua destinazione, al più tardi, il ventesimo giorno dopo quello in cui gli vien fatta partecipazione ufficiale della nomina);

Rambert cav. Federico, maggiore nel distretto militare di Catania, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio;

De Sanctis Silvio, sottotenente nel 23° fanteria, id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Henriquet Roberto, id. 64° id., rimosso dal grado e dall'impiego;

Guglielmi Giovanni, tenente nell'11° id., rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 15 ottobre 1883:

Serafini cav. Bernardino, maggiore generale, comandante la brigata Casale, trasferto al Comando della brigata Pistoia;

Mirri cav. Giuseppe, colonnello, comandante il 48° reggimento fanteria, nominato comandante la brigata Casale.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie*:

Con deliberazione dell'8 agosto 1883:

Morelli Virginia, vedova di Monti Augusto, indennità lire 4266.

Denti Mª Luisa, vedova di Vincenzo Zambardino, lire 416.

Chiarini Giovanni, sottotenente, lire 500.

Cannelli Maria, vedova di Carli Leopoldo, lire 783.

Cesaroni Anna, vedova di Stefano Mazzarelli, lire 130 23.

Giordana Rosa, vedova di Fornelli Giovanni, indennità lire 4155 — A carico dello Stato, lire 3098 20 — A carico della Cassa pensioni delle ferrovie Alta Italia, lire 1056 80.

Oliveto Antonio, capo usciere, lire 1113.

Lucco cav. Luigi, capitano, lire 2180.

Capannini Vittoria, vedova di Antonio Aureli, e Aureli orfani del suddetto, lire 860.

Kisner Andrea, sottocapo guardiano carcerario, lire 520.

Bontempo Nicola, orfano di Giuseppe, lire 1020.

Monti Leopoldo, capitano, lire 2026.

Voena Luigi, capitano, lire 1808 33.

Abrami Maria, vedova di Loranzi Pietro, lire 437 66.

Capecchi cav. Icilio, colonnello, lire 4760.

Fenoglio Gabriela, vedova di Peraldo Felice, lire 316 50.

Gallarati cav. Giovanni Battista, tenente colonnello, lire 3800.

Berardi Efisio, capitano, lire 1590.

Fortuna Francesco, capitano, lire 1590.

Roger cav. Andrea, maggiore, lire 2920.

Fruginele Raffaella, vedova di Gennaro Vetere, indennità lire 2500.

Bellotti Maria, vedova di Paolini Carlo, lire 684 33.

Ribetti Pietro, tenente nei carabinieri, lire 1500.

Campioni Giuseppe, ingegnere nel Genio civile, lire 3278 — A carico dello Stato, lire 1195 77 — A carico della provincia di Milano, lire 2082 23.

Fisolo Rosa, vedova di Francesco Gianolli, provvigione mensile lire 11 40.

Corbetta cav. Gaudenzio, capitano, lire 1976 67.

Peri Albino, guardia carceraria, lire 455.

Ricci Luigi, comune di fanteria, lire 666 66.

Manni Lucia, vedova di Carbonieri comun. Luigi, indennità lire 5100.

Lipari Gesualda, vedova di Pollaci Vito, lire 386 66.

Bernardelli Giuseppe, sergente, lire 415.

Pisco Achille, commesso del dazio consumo di Napoli, lire 1728 — A carico dello Stato lire 294 78 — A carico del Comune lire 1433 22.

Con deliberazione del 16 agosto 1883:

Demarco Rosina, vedova di Samengo Giovanni, indennità lire 2053.

Navazio Luisa, vedova di Jannuzzi Michele, indennità lire 1925.

De Simone Benedetto, usciere, lire 866.

Magnoni Luigi, capo operaio nelle Manifatture tabacchi, lire 1248.

Manetti Marianna, vedova di Pollastrini Ermenegildo, lire 58 05.

Zuccoli Latina, vedova di Poma Giovanni, indennità lire 5333.

Cirino Salvatore, commesso nell'Amministrazione del dazio consumo, lire 1200 — A carico dello Stato lire 295 58 — A carico del comune di Napoli lire 904 42.

Calza Franchino, contabile presso le Ferrovie A. I., lire 1643 — A carico dello Stato lire 446 06 — A carico delle Ferrovie lire 1196 94.

Doddi Angela, vedova di Ciabatti Alessandro, lire 640 — A carico dello Stato lire 499 21 — A carico del comune di Firenze lire 90 32 — A carico del comune di Pistoia lire 48 12 — A carico del comune di Pisa lire 2 35.

Stella Giuseppe, guardiano carcerario, lire 562.

Zangolini Sutegarda Anna, vedova di Schiaroli Antonio, lire 288 66.

Folonari Angelo, cursore, lire 259 26.

Filosa Anna, vedova di Zambardino Giovanni, lire 150.

Danieli Maria, vedova di Albieri Domenico, lire 235.

Sterpino Bartolomeo, guardia carceraria, lire 560.

Petitbon Girolamo, ufficiale d'ordine, indennità lire 4533.

Arpino Maddalena, vedova di Cigerso Gio. Battista, indennità lire 4472.

Ventinove Paolina, vedova di Gelli Pietro, lire 705 60.

Cattero Francesco, cancelliere di Pretura, lire 1422.

Sbarbaro cavaliere Luigi, primo ragioniere di Intendenza, lire 3348.

Truzzi Luigi, scrivano locale, lire 1015.

Calda Lodovico, impiegato del dazio consumo di Parma, lire 1497 — A carico dello Stato lire 905 24 — A carico del comune lire 591 76.

Bigeschi Teresa, vedova di Falciola Benedetto, lire 498 66.

Salafia Michela, vedova di Francesco Licata, lire 665 83.

Tonti Florina, vedova di Di Lustro Luigi, indennità lire 2933.

Bullo Luigi, marinaro, lire 360.

Trojar Marianna, vedova di Giovanni Batiocchi, gratificazione lire 74 07.

Moriggi Giuseppa, vedova di Salvatore Fortini, lire 184 28.

Callegari Teresa, vedova di Simonaggio Giov. Battista, lire 146 80.

Orsi Anna, vedova di Pesce Pasquale, lire 150.
Landriani Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1040.
Pionzo Giov. Battista, capomusica, lire 802.
Guerriero Vincenzo, operaio di marina, lire 465.
Scotti Giovanna, vedova di Carmine Casano, lire 204.
Loreto cav. Antonino, maggiore nei carabinieri, lire 2850.
Libbi Federico, marinaro, lire 360.
Franzese o Francese Maria Maddalena e Anna Maria, lire 152 40.
Horvood Carlotta, vedova di Scarrone Angelo, lire 950.
Dell'Oglio Elisabetta e Lucia, orfane di Andrea, lire 170.
Zanat Agostino, scrivano locale, lire 1015.
Capùto Ernesto, scrivano locale, lire 1144.
Cristiani Mauro, guardia carceraria, indennità lire 550.
Manca Giovanna, vedova di Muscás Antonio, lire 544.
Labanchi Cecilia, vedova di Carmine Jannini, lire 102.
Cannassa Antonio, vicecancelliere, lire 960.
Pittorru Maddalena, vedova di Pittorru Giov. Battista, indennità lire 1680.
Calandra Ignazia Maria, vedova di Mancuso Rosario, lire 180.
Bassi Maria, vedova di Luigi Zottis, lire 200.
Manti Cesare, sottotenente, lire 1300.
Longhi Maria Carolina, vedova di Rigamonti Francesco, indennità lire 1916.
Bacchi Filomena, vedova di Giovanni Rocchi, o Rocchi Chiara, orfana del suddetto, lire 32 25.
Spina Bartolomeo, portiere, indennità lire 270.
Greco Letizia, vedova di Donadio Michele, lire 456 33.
Sarzana cav. Raffaele, magazziniere delle privative, lire 1527.
Pavese Francesco, vicecancelliere, lire 1296.
Longhi Teresa, vedova di Alberzoni Agostino, lire 576 — A carico dello Stato lire 572 55 — A carico dell'Archivio notarile di Breno, lire 3 45.
Tiddia Antonio Giuseppe, guardia carceraria, lire 453.
Bucci Giuseppe, scrivano locale, lire 732.
Pelizza Virginio, commesso d'Archivio notarile, indennità lire 866.
Pierattoni Maria Luisa, detta Elisa, vedova di Gherardi Fortunato, lire 285 60.
Esposito Mª Lucia, vedova di Pellino Giovanni, lire 305 33.
Ballor Carolina, vedova di Farinetti Carlo, ind. lire 1666.
Parisio Gio. Battista, guardiano carcerario, ind. lire 625.
Boi Giuseppe, scrivano locale, lire 900.
Jannone Mª Giuseppa, ved. di Mancanelli Giuseppe, lire 192.
Gioelli Lucia, vedova di Luigi Chiesa, lire 671 66.
Canali o Canalli Lodovica, vedova di Crosara Carlo, lire 691 35.
Francazio Prudenzia, vedova di Coppola Domenico, lire 391 66.
Cagna cav. Francesco, maggiore, lire 2710.
Montalto Michela, vedova di Giovacchino Jovino, lire 25 50.
Corradini Bernardo, capitano, lire 1520.
Celotto Francesco Paolo, operaio nella R. marina, lire 620.
Perletti Francesco e Rosa, orfani di Pietro, lire 180.
Scala Luigi, applicato nel cessato Consiglio degli Ospizi, lire 1162 — A carico dello Stato lire 116 11 — A carico della provincia di Napoli, lire 1045 89.
Passante Tobia, cancelliere, lire 1536.
Casali Filomena, vedova di D'Ambrosi Luigi, e D'Ambrosi Cesare e Guendalina, orfani del suddetto, lire 413 44.
Sanna Serafina, vedova di Pietro Meloni, lire 200.
Corinaldesi Francesco, soldato, lire 330.
Ciotti Giovanna, vedova di Landi cav. Achille, lire 1066 66.
Bonora Stefano Antonio, manovale, lire 22 81.
Branca cav. Mario, tenente colonnello, lire 4000.
Colucci Maria e Rosa, figlie nubili di Giuseppe, lire 127 50.
Coccia Angelo, soldato, lire 533 33.
Balducci Terenzio, sergente, lire 510.
Capra D. Carlo, capitano medico, lire 2250.
Locascio Camillo, tenente, lire 562 50.
Aglio Filippo, soldato, lire 300.

Con deliberazione del 22 agosto 1883:

Cirelli Virginia, vedova di Sicoli Michele, lire 3733 — A carico dello Stato lire 626 93 — A carico della provincia di Benevento lire 3106 07.
Pampuri Teresa, vedova di Cantoni cav. Eusebio, indennità lire 4771.
Frenda Vincenzo, guardia del dazio consumo, indennità lire 816 — A carico dello Stato lire 117 98 — A carico del comune di Napoli lire 698 02.
Sbrescia Vincenzo, id., indennità lire 758 — A carico dello Stato lire 120 66 — A carico del comune di Napoli lire 637 34.
Carenco Teresa, vedova di De Gubernatis Eustachio, indennità lire 2625.
Curatola Marianna, ved. di Guerriero Nicola, lire 574 33.
Rapesta Francesco, operaio nella R. marina, lire 725.
Ippolito Mª Felice, orfana di Gennaro, lire 255.
Di Martino Vincenza, vedova di Luigi Lubrano, lire 155 20.
Avallone Mª Antonia, vedova di Quaranta Filippo, indennità lire 2833.
Criscuolo Alfonso, guardia daziaria di Napoli, indennità lire 1108 — A carico dello Stato lire 138 88 — A carico del Comune lire 969 12.
Angeli Marianna, vedova di Spagnol Antonio, lire 345 68.
Bellomo Salvatore, cancelliere, lire 1493.
Lerma Margherita, vedova di Errichiello Gaetano, indennità lire 6900.
Borghini Leopolda, vedova di Jacobacci Emilio, lire 790 66.
Galeotti comm. Marcello, lire 6050.
Zoppi Paolina, vedova di Vassarotti cav. Giuseppe, lire 1333 33.
Colaccino Agostino, guardia di finanza, lire 190.
Coffaro comm. Gaetano, già prefetto, lire 8000.
Albo Saverio, professore, indennità lire 3734.
Lenzi Francesco, soldato, lire 533 33.
Ricci Emilio, orfano di Achille, lire 69 16.
Gattoni Pietro, sottobrigadiere di finanza, lire 700.
Baratta Emilio, guardia di sicurezza pubblica, lire 225.
De Clario Elisabetta, vedova di Montuoro o Montuori Edoardo, lire 800.
Cacioli o Cascioli Giuseppe, portalettere, ind. lire 2291.
Conti Clementina, orfana di Raffaele, lire 1020.
De Matteis Vincenza, vedova di Codecà Augusto, lire 415.
Pinali Antonio, scrivano assistente locale, lire 870.
Milano Mª Errichetta, ved. di Cocuti Salvatore, lire 437 33.
Guerrieri Alfonsa e Mª Concetta, orfane di Francesco, lire 920 81.
Torre comm. Casimiro, direttore del genio navale, lire 4880.
Limone Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Arcibello Giuseppe, guardia del dazio consumo di Napoli, lire 609 — A carico dello Stato lire 136 68 — A carico del Comune lire 472 32.
Clerici Giovanni Battista, farmacista militare, lire 1737.
Nardoni Ottavia, vedova di Vicari Carlo, e Vicari Maria, orfana del suddetto, lire 1397 50.
Canale Bernardino, sottocapoguardia carceraria, lire 675.
Tabozzi Mª Giovanni Battista, sottobrigadiere di finanza, lire 469 73.
Bonacini Angelo, guardia di finanza, lire 570.
Liberatore Carmine, sottobrigadiere id., lire 261 33.
Valeri Giuseppe, brigadiere id., lire 598 25.
Galleasso o Galeazzo Giuseppe, guardia id., lire 342.
Alunno Margherita, vedova di Antonio Fernandes, lire 51 83.
Omboni Gaspare, ricevitore del dazio consumo di Bergamo, lire 1814 81 — A carico dello Stato lire 1123 89 — A carico del Comune lire 690 92.
Levrini Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 756 67.
Palazzi Pietro, assistente locale, lire 1170.

Pavanini Eurosia, vedova di Armellini Massimo, lire 412 33.
Bastia Rosa, vedova di Pavesi Raffaele, indennità lire 950.
Mattioli Pergentina, vedova di Scalici Giovanni, id. lire 1066.
Di Giovanni Luisa, vedova di Cardelli Vincenzo, id. lire 1440.
Volpe Luigi, sottobrigadiere di finanza, lire 543 33.
Colonna Marianna, Amalia, Chiara e Maria Francesca, orfane di Giuseppe, lire 170.
Di Gennaro Maria Luigia, vedova di Tito Cantalamessa, lire 68.
Dahò Tommaso, capitano, lire 1688 33.
Mervoglino Giuseppe, guardia carceraria, indennità lire 550.
Davino Camillo, giudice di Tribunale civile, lire 2400.
Mantovani Matteo, guardia di finanza, lire 546 66.
Galbato Cristina, vedova di Borghese Sebastiano, lire 112 50.
Casati Luigi, guardia carceraria, lire 630.
Gasparre Giuseppe, scrivano locale, lire 750.
Adamini Errichetta, vedova del comm. Giuseppe Manfredi, lire 1346 66.
Tommasini Pietro, guardia carceraria, indennità lire 1108.
Raveri Angelo, sottocapo id., id. lire 1875.
De Simone Luigi, scrivano locale, id. lire 2951.

Con deliberazione del 29 agosto 1883:

Berti comm. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 3450.
Silvestri Matilde, vedova di Serretta Giovanni Battista, lire 533 33.
Ravera notaro Bartolomeo, cancelliere di Pretura, lire 1536.
Mauro Angela, vedova di Giovanni Auligine, lire 150.
Fassera Giovanni Battista, brigadiere di finanza, lire 830.
Biaggi Giuseppe, guardia di finanza, lire 570.
Mangia Domenica, vedova di Spadaccino Luigi, lire 108.
Masetti Elisa, vedova di Luigi Somma, lire 709 33.
Bottos Pietro, soldato, lire 300.
Baron Anna Mª, vedova di Giovanni Battista Koller, lire 604 86.
Morellato Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 480.
Minchilla o Minchella Vincenzo, tenente, lire 1380.
Villosio Francesco, capitano, lire 2250.
Galvan Giovanni, maresciallo di finanza, lire 980.
Marra Mª Rita, vedova di De Nava cav. Giuseppe, lire 779 11.
Grimaldi commendatore Eugenio, consigliere di Cassazione, lire 4166.
Bruno Giordano Giuseppe, applicato di porto, indennità lire 1500.
Pucci Fortunato, ricevitore demaniale, lire 2758.
Sidola Teresa, vedova di Dondi Serafino, lire 236.
Boubée cav. Pietro, professore di Collegio militare, lire 1750.
Brignone Michele, furiere maggiore, lire 708.
Solari Guglielmo, operaio nella R. marina, lire 440 40.
Ruggiero Carlo, orfano di Gaetano, lire 188 33.
Zucchi Mª Giulia, vedova di Jamoli Pietro, lire 750 — A carico dello Stato lire 446 13 — A carico del comune di Brescia lire 303 87.
Manfrin Francesco, usciere, lire 616.
Rotondo Giuseppe, orfano del cav. Francesco, lire 850.
Ranieri contessa Ginevra, vedova di Capigatti Raffaello, lire 600.
Luciani Filomeno, scrivano assistente locale, lire 650.
La Sala Fortunato, guardia carceraria, indennità lire 1283.
Locatelli Giuseppa, vedova di Ferrario Antonio, lire 688 66.
Parasporo Francesco, ufficiale telegrafico, lire 1966.
Grassi Luigia, vedova di Giovanni Battista Toniazzo, lire 250.
Mirandoli Gustavo, magazziniere di privative, lire 2427.
Montanari Eurosio, applicato di porto, lire 1230.
Colombo Giovanni Battista, guardia carceraria, lire 455.
Biondo Innocenzio, caposquadra nei volontari siciliani, lire 300.
Graziani Adelaide, vedova di Aru cav. Girolamo, lire 944 33.
Longoni Ernesta, vedova di Riva Pietro, lire 472.
Jannuzzi Giuseppe, guardia carceraria, indennità lire 1283.
Zaninovich Antonio, operaio nella R. marina, lire 723.
Salvati o Salvato Raffaele, guardia carceraria, lire 560.
Cardone Francesco, brigadiere di finanza, lire 486 49.
Conta Giovanni Domenico, maresciallo di alloggio nei carabinieri, lire 1000.
Barni Teresa, vedova di Bagnoli Arnoldo, indennità lire 2488.
Daglia Gio. Battista, sottobrigadiere di finanza, lire 355 33.
Romiti Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 381 80.
Pesio Sisto, brigadiere di finanza, lire 830.
Bocca cav. Pietro, sostituto procuratore generale di Corte di appello, lire 4100.
Alessio Giuseppe, macchinista nelle Ferrovie Alta Italia, lire 1813 — A carico dello Stato lire 421 68 — A carico delle Ferrovie lire 1391 32.
Rosso o Rossi Clara o Chiara, vedova di Claudio Durante, lire 577 76.
Paltenghi Serafino, soldato, lire 533 33.
Guerriero Carolina, vedova di Pasquale Mayer, lire 807 50.
Farioli Luigi, guardia di finanza, lire 409.
Pennano Giuseppe, sergente, lire 534.
Projetti Concetta, vedova di Giovanni Romano, lire 221.
Broccoli Remigio, tenente, lire 1250.
Trolli Vincenzo, guardia di finanza, lire 190.
Bruno Giuseppe, guardia forestale, indennità lire 975.
Martori Mª Adele, vedova di Giovanelli Giovanni, lire 527 66.
Santacroce Federico, scrivano locale, lire 780.
Immordino Cesare, zappatore, lire 300.
Podestà cav. Luigi, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 1655.
Peluffo Emilia, vedova di Persico Emilio, lire 1069 33.
Puddu Giuseppe, esattore delle imposte, indennità lire 1896.
Delnevo Giuseppe e Domenico, orfani di Antonio, lire 84 16.
Poli Olivo, capoguardiano carcerario, lire 613.
Fortuni Annunziata, vedova di Maggi Valente, lire 282 24.
Canevari-Bastita Vincenzo, scrivano locale, indennità lire 1666.
Grande Rosaria, vedova di Pollice o Pulice Francesco, lire 213 33.
Massaroni Giacomo, ricevitore del dazio consumo di Cremona, lire 1920 — A carico dello Stato lire 385 35 — A carico del Comune lire 1534 65.
Forti Marianna, vedova di Raffaele Gambarini, lire 1220 80.
Volpi cav. Pietro, capitano, lire 2005.
Mattioli Sabina, vedova di Mei Olivo, indennità lire 3999.
Bacci Giustina, vedova di Dehò Federico, lire 595 33.
Panesi Andrea, soldato, lire 300.
Vacca Luigi, id., lire 300.
Serra Luigi, id., lire 300.
Ciuffi Leopolda, vedova di Brunelli Luigi, e Brunelli Giuseppa, orfana del suddetto, lire 537 50.
Manocchi Teresa, vedova di Alessandri Gio. Battista, indennità lire 4171.
Brambilla Giacomo, usciere, lire 788.
D'Ottavi Mª Carola, figlia di Ferdinando, lire 82 50.
Salata Maria, vedova di Fornasier Angelo, provvigione giornaliera centesimi 25.
Spanò Ferdinando, sottotenente, lire 500.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *alla cattedra di* Anatomia patologica *nella R. Università di Torino.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Anatomia patologica* nella R. Università di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 24 gennaio 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 17 settembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle 256 Obbligazioni e 23 frazioni d'Obbligazione al portatore del Debito ex-Pontificio 5 0/0 11 aprile 1866* (Prestito Blount), *acquistate al valore del corso per l'ammortamento nell'anno 1883, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

Nº 23 Obbligazioni del capitale nominale di lire 500 caduna col godimento dal 1º ottobre 1882.

12621	12622	12623	12624	36554	36586	45372	45373
46810	48807	53341	60868	64939	64940	64941	64942
68082	69375	71345	74669	84741	112379	112641.	

Nº 233 Obbligazioni del capitale nominale di lire 500 caduna col godimento dal 1º aprile 1883.

49	3161	3947	5411	8127	11400	11401	11402
11403	11404	11405	14144	14145	14147	14148	14149
14150	14195	14196	14197	14198	14199	14200	14201
14202	14203	14204	14205	14206	14207	14208	14209
14210	14211	14212	14213	14214	14215	14216	14217
14218	14219	14220	14221	14222	14223	14224	14225
14226	14227	14228	14229	14230	14231	14232	14233
14234	14235	14236	14237	14233	14239	14240	14241
44242	14243	14244	14245	14246	14247	14248	14249
14250	14251	14252	14253	14254	14255	14256	14257
14258	14259	14260	14261	14262	14263	14264	14265
14266	14267	14268	14269	14270	14271	14272	14273
14274	14275	14276	14277	14278	14279	14280	14281
14282	14283	14284	14285	14286	14287	14288	14289
14290	14291	14292	14293	14294	15488	17394	17395
17396	20636	21326	21334	24786	26013	26014	30090
30486	30493	33174	33175	33176	34307	34599	37721
40053	40054	40056	40514	40515	44004	44005	48740
49633	52302	55122	56729	58006	58675	59437	59681
60938	61135	61136	61962	62134	62733	62734	62735
62736	64487	64488	64527	64528	64607	64903	64904
65257	65948	66217	67817	67818	68326	68675	72264
72265	72266	75418	76029	77575	77576	78357	79283
79807	79808	79809	79810	79811	79812	79813	79814
79815	79816	79817	83102	83562	84143	84149	86597
86623	86624	88874	90607	90610	91607	93696	95946
98177	98178	98180	99932	102961	103852	103853	105103
105120	105353	105354	105355	108106	108107	108108	108768
108769	109828	110046	112372	112373	122374	112376	112377
116411.							

Frazioni di Obbligazioni del capitale nominale da lire 125 caduna col godimento dal 1º ottobre 1882.

92449 92450 *A.*
93084 93085 *C.*

Frazioni di Obbligazioni del capitale nominale da lire 125 caduna col godimento dal 1º aprile 1883.

94262 94438 95012 95013 96268 96269 *A.*
92001 92002 96999 97000 97851 97852 97853 *B.*
92915 97589 97590 97591 97592 *C.*
94440 *D.*

Riassunto.

	Capitale nomin.	Rendita
N. 23 Obbligazioni di lire 500 cad. con godimento dal 1º ottobre 1882 . . . L.	11,500	575 »
» 233 Obbligazioni di lire 500 cad. con godimento dal 1º aprile 1883 . . . »	116,500	5,825 »
» 4 frazioni di Obbligazioni di lire 125 cad. con godimento dal 1º ottobre 1882 »	500	25 »
» 19 frazioni di Obbligazioni di lire 125 cad. con godimento dal 1º aprile 1883 »	2,375	118 75
N. 279 Titoli . . . . L.	130,875	6,543 75

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico
Roma, 10 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
Novelli.

Per il Capo della 3ª Divisione
Dardano.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. Cattaneo.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento, stato approvato con Reale decreto del 5 settembre 1877, è aperto il concorso ai premi di lire 1000 ciascuno, della fondazione Rolli, da conferirsi agli studenti della Facoltà medico-chirurgica di questa Università, i quali compirono i rispettivi corsi nell'anno scolastico 1882-1883.

I premi sono ripartiti nei sei anni di studio, assegnandone uno agli studenti che hanno compito il 1º anno, uno a quelli che hanno compito il 2º, e così di seguito uno per ciascuno a quelli degli anni successivi.

Inoltre, non essendo nel precedente concorso stato aggiudicato un premio riferibile al 4º anno di studio, è, a termini dell'articolo 20 del citato regolamento, aggiunto ora come premio straordinario a vantaggio degli studenti del precitato anno.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Segreteria universitaria, entro il 30 novembre p. v., la domanda in carta bollata da cent. 50, diretta al sottoscritto, e accompagnata dal certificato comprovante:

1. Di essere inscritto in questa Università fra gli studenti di medicina e chirurgia;
2. Di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale ha luogo il concorso.

Le prove d'esame sono scritte e orali, e si aggirano sulle seguenti materie, e cioè:

Per gli studenti del 1º anno, sull'anatomia umana e su quella parte soltanto che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico;

Per quelli del 2º, sulla fisiologia;

Per quelli del 3º, sulla patologia medica, sulla materia medica e terapia generale e sulla igiene;

Per quelli del 4º, sulla medicina legale, sulla patologia speciale medica, sulla patologia speciale chirurgica e sulle istituzioni di anatomia patologica;

Per quelli del 5º, sulla clinica medica, sulla clinica chirurgica e sulla medicina operatoria;

Per quelli del 6º, sulla clinica ostetrica, sulla clinica dermosifilopatica e sulla clinica oftalmoiatrica.

Il premio rimarrà aggiudicato a colui che nelle prove di esame otterrà il maggior numero di voti, il quale non dovrà essere minore di ottanta.

Con altro avviso, da pubblicarsi nell'Albo universitario,

saranno indicati i giorni nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, 15 ottobre 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella riunione che hanno tenuto giovedì scorso i rappresentanti delle Associazioni liberali di tutta la Gran Bretagna per trattarvi la questione della riforma elettorale, fu adottata, tra altre, la seguente risoluzione:

« La Camera è invitata ad adottare:

« 1. Un *bill* che accordi lo stesso suffragio alle contee come ai borghi;

« 2. Un *bill* che prescriva la revisione dei collegi elettorali;

« 3. Un *bill* che abolisca il giuramento parlamentare. »

La sera dello stesso giorno il signor J. Bright ha presieduto un gran *meeting*, il quale si è pronunziato in favore di questa risoluzione, che d'altronde si trova virtualmente nel programma del signor Gladstone.

Si scrive da Alessandria alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo egiziano si ripromette un grande successo finanziario dall'imposta che intende attivare a carico degli stranieri. Non meno di quattro tasse sarebbero diggià progettate, cioè sugli immobili, sulle patenti, sul bollo e le vetture.

Il maggior profitto il governo egiziano spera ricavarlo dalla tassa sugli immobili, che è per conseguenza quella che più gli sta a cuore.

« Ma, cosa degna di nota, osserva il corrispondente, mentre parecchi giureconsulti hanno emesso il parere che il governo ha la facoltà di imporre i mobili degli stranieri in virtù di un decreto del kedivé, sta il fatto che sia per riguardo alle capitolazioni, sia per poca fiducia nei pareri dei giureconsulti, sia per dar prova di moderazione e di intendimenti concilianti, il governo del kedivé ha intavolato, sotto gli auspicii della Porta, dei negoziati colle estere Potenze, allo scopo di conseguire la facoltà di introdurre la detta tassa, incominciando dal 1° gennaio 1884. »

Il *Times*, nel suo numero del 20 ottobre, torna a parlare delle faccende dell'Egitto per esporre i danni che deriverebbero dal richiamo delle truppe inglesi.

« Se noi ritiriamo le nostre truppe, dice l'organo della *City*, e se lasciamo l'Egitto agli indigeni, non dobbiamo farci illusioni sull'importanza di quest'atto e sulle conseguenze che ne risulteranno. Se abbiamo avuto il diritto di ingerirci negli affari interni di quel paese — ed in proposito non vi ha che una voce sola — noi avremmo torto ora di abbandonare la situazione che ci ha assicurato il nostro intervento nel corso materiale delle cose.

« Noi abbiamo voluto salvare l'Egitto dall'anarchia di cui era minacciato. Noi abbiamo assunto questa missione soli, perchè non abbiamo trovato una potenza che volesse cooperare con noi. La nostra azione è stata proficua all'Egitto, a noi, a tutto il mondo civile. Noi abbiamo assicurata la nostra via alle tre Indie; abbiamo dato all'Egitto il miglior governo che per noi si poteva; l'abbiamo liberato da un dispotismo che minacciava gli interessi di tutte le potenze in quel paese.

« Il più difficile è fatto. L'ordine sarà assicurato in Egitto finchè ci rimarranno le nostre truppe, ma non oltre. Un piccolo numero di soldati basterà, perchè si sa che dietro ad essi ve ne sono degli altri. Ma vi è una grandissima differenza tra uno sgombro parziale ed uno sgombro totale. In questo ultimo caso sarebbe stato assai meglio che noi non fossimo andati in Egitto. Perocchè, se noi abbandoniamo quel paese, le turbolenze si ripeteranno, e noi saremo moralmente obbligati di riconquistare una posizione che potremmo conservare ora, semplicemente non abbandonandola. Noi abbiamo ristabilito l'ordine in Egitto, e l'ordine vi regnerà fino a tanto che noi stessi non avremo distrutta la nostra opera. »

Il *Times* si congratula coi cittadini di Glasgow, i quali hanno donato una spada d'onore a sir A. Alison, uno degli ufficiali inglesi che si sono maggiormente distinti nella campagna d'Egitto.

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid, che in un Consiglio di ministri, presieduto dal re, il ministro delle finanze, signor Galostra, ha detto di aver ricevuto telegrammi i quali gli annunziano che la nomina del gabinetto attuale è stata accolta favorevolmente dai mercati esteri e dalla pubblica opinione. Il ministro aggiunse, che la riscossione delle imposte va migliorando in tutta la Spagna.

Malgrado le istanze del governo, il prefetto di Madrid ha mantenuto la sua dimissione, perchè non approva tutte le riforme che fanno parte del programma ministeriale.

Una deputazione del comitato dell'Associazione per la riforma delle tariffe doganali è stata ricevuta il 19 ottobre dal presidente del Consiglio, signor Posada Herrera, il quale fu pregato di affrettare la conclusione del trattato di commercio coll'Inghilterra, e di introdurre delle riforme nel regolamento doganale.

Il signor Posada ha risposto che il governo si adoprerebbe per intavolare dei negoziati coll'Inghilterra. Riconobbe che bisogna dare impulso al commercio ed abolire i diritti sui cereali, siccome il miglior mezzo di proteggere il lavoro nazionale.

Il signor Posada Herrera dichiarò, da ultimo, che era disposto a cooperare allo sviluppo dei principii liberali.

La stessa deputazione sarà ricevuta dal ministro delle finanze.

La ufficiosa *Correspondencia de España* dice ignorarsi ancora l'epoca in cui avrà luogo la riapertura delle Cortes. Le opinioni su questo punto essere divise. Gli uni vorreb-

bero una convocazione immediata che permettesse alla Corona di far conoscere, senza indugi, i progetti del governo. Altri, invece, pensano essere preferibile che la convocazione sia ritardata, affinchè il governo possa presentarsi alle Cortes con un complesso intero di progetti già elaborati.

Frattanto i 27 collegi che sono vacanti saranno convocati immediatamente.

Si scrive da Costantinopoli allo *Standard* che il governo inglese ha proposto alla Sublime Porta di fissare in 11 milioni di sterline la parte del debito pubblico che dovranno assumersi gli Stati ai quali col trattato di Berlino fu accordato un aumento di territorio a spese della Turchia. La Porta starebbe ora esaminando questa proposta.

Il signor Balabanoff, ministro degli affari esteri di Bulgaria, è atteso a Vienna. In occasione della sua presenza in quella città avrà luogo lo scambio delle ratifiche della convenzione relativa alla congiunzione delle ferrovie turche, bulgare, serbe ed austriache.

Da Vienna, al dire della *Politische Correspondenz*, il signor Balabanoff si recherà a Pietroburgo per sistemarvi la questione del pagamento delle indennità dovute dalla Bulgaria alla Russia a titolo di spese di occupazione.

Il Folkething (Camera dei deputati) di Danimarca ha adottato con 60 voti contro 16 la proposta del signor Hoerups, membro della sinistra, di rinviare ad una Commissione, dopo la prima lettura, tutti i progetti del governo fino a tanto che il ministero non avrà date le sue dimissioni. La destra della Camera ha protestato contro questo voto.

Si telegrafa da Hong-Kong, 19 ottobre, al *Times* che, secondo una voce che viene dal nord, si sta preparando una ricognizione alla quale prenderanno parte 2500 soldati regolari chinesi. Questo corpo partirebbe immediatamente nella direzione dell'Annam.

I giornali inglesi hanno per telegrafo da Tamatava, 4 ottobre, che i negoziati tra le autorità francesi e le autorità malgascie sono sospesi. Una soluzione pacifica delle controversie non sembra presentemente probabile.

Le forze malgascie e la flotta francese sono attualmente inattive, ma corre voce che la flotta francese incomincerà prossimamente le operazioni offensive e, per il timore di un nuovo bombardamento, molti abitanti abbandonano la città di Tamatava.

Il legno francese la *Creuse* è atteso da un istante all'altro con rinforzi.

La cannoniera inglese la *Dryad* è ritornata il 3 ottobre dall'isola Maurizio, ove ha sbarcato quaranta nazionali inglesi che abbandonarono il Madagascar.

Il console germanico ed il console americano a Tamatava non hanno ancora inalberate le loro bandiere.

Il governo degli Hovas ha proibito l'esportazione del bestiame e dei prodotti indigeni sui bastimenti esteri.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Dalla solita pubblicazione fatta per cura del Ministero delle Finanze togliamo le cifre principali relative al commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 settembre 1883.

Per ciò che riguarda l'importazione in paragone al periodo corrispondente del 1882, il massimo aumento — circa 29 milioni — si ebbe nella categoria dei minerali e metalli lavorati; poi nella categoria della seta — circa 19 milioni; in quella degli spiriti, oli e bevande — circa 15 milioni; e in quella del cotone — 3 milioni. La massima diminuzione si ebbe nella categoria dei medicinali, prodotti chimici e profumerie — circa 3 milioni — e in quella dei generi coloniali — circa 3 milioni.

Per l'esportazione il massimo aumento si verificò nella 1ª categoria, *Spiriti e bevande* — circa 32 milioni. Vengono in seguito la XV categoria, *Animali, prodotti e spoglie di animali*, circa 20 milioni, e la categoria del cotone per 7 milioni.

La massima diminuzione si verificò nei cereali nella somma di circa 2 milioni, e nella categoria dei colori per quasi un milione.

La differenza in più nel valore delle importazioni dei nove mesi di quest'anno in confronto ai primi 9 mesi dell'anno precedente è di lire 106,790,093.

La differenza in più nelle esportazioni è di lire 76,878,923. Nelle entrate doganali si è verificato un aumento nella somma di lire 18,216,330.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il R. viceconsole in Porto Said ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 2927 95, ammontare delle sottoscrizioni colà raccolte a favore dei danneggiati d'Ischia.

SOTTOSCRIZIONI *ricevute dal Regio Viceconsolato d'Italia in Tolone.*

A. Bottesini, viceconsole d'Italia	L.	50 »
P. Flamenq, console di Turchia	»	15 »
L. Janvier, viceconsole di Grecia	»	10 »
L. Icard, addetto al Consolato ellenico	»	10 »
Giovan Battista Botto	»	100 »
Giovan Battista Levet	»	20 »
Il presidente dell'Opera di San Francesco Regis	»	20 »
Roche Charles, avocat	»	50 »
Offerte raccolte dal sig. Jammes	»	125 »
Padre Girolamo Garibaldi	»	10 »
Pietro Rodi	»	5 »
Giovan Battista Garibaldi	»	5 »
Mestre Giuseppe	»	2 »
Rossi Giuseppe	»	1 »
Ordre des avocats de Toulon	»	100 »
Casassa Giovanni	»	5 »
Anglade	»	5 »
Sabatier	»	5 »
Delbecchi	»	3 »
Charbonnier	»	5 »
Laporterie	»	5 »
Prodotto netto di una rappresentazione data al piccolo *Théâtre des Familles*	»	60 40

Cercle de la Méditerranée	»	200	»
Mallegni Cesare	»	1	»
Mallegni Silvano	»	0	50
David Bert	»	5	»
I. Rimino	»	5	»
Beghelli	»	1	»
Cervelle Sophie	»	1	»
Meyer Eusebio	»	5	»
Loge maçonnique La Réunion de Toulon	»	100	»
Cercle du Commerce et de l'Industrie	»	50	»
Emile Gimelli, avocat	»	20	»
Morel Filippo	»	2	»
Fino Costanzo	»	2	»
Barbero Giuseppe	»	2	»
Ghigo Federico	»	2	»
Hentelme Pierre	»	2	»
Valle Michele	»	0	50
N. N.	»	0	50
Docteur Guillabert	»	5	»
N. B.	»	1	»
Ziche	»	1	50
Circolo l'*Unione Italiana*	»	50	»
Prodotto netto di un concerto dato al Circolo stesso	»	155	65
Madame O. G.	»	5	»
Monsieur Govin, conseiller municipal	»	5	»
Monsieur A...., rue des Chabannes	»	25	»
Un anonyme	»	1	»
M. Martel, courtier	»	10	»
M. Tranchaud, courtier	»	10	»
Altre offerte raccolte dal signor Jammes	»	22	25
Somma versata dal direttore del *Cirque Continental* in seguito ad una rappresentazione ed una colletta che ebbero ivi luogo per le vittime d'Ischia il 20 agosto	»	420	50
Société de secours mutuels dite de Saint Roch.	»	13	70
Docteur Jouany	»	10	»
Gabignone Giovanni	»	10	»
Myosotis	»	20	»
Colletta fatta al *Jardin de la Ville*, durante un concerto ivi dato dalle musiche cittadine *La Toulonnaise* et l'*Orphéon national de Toulon*	»	40	25
Aicardi Giov. Battista	»	5	»
Somme recueillie dans les bureaux et ateliers des Forges et Chantiers de la Seyne	»	314	25
Roy de Vallon et sa sœur à Hyères	»	2	»
Molinari Pietro	»	2	»
Somma totale	L.	2140	»

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Si ha da Valparaiso, 10 corrente:

« Il trattato di pace fra il Chilì ed il Perù è stato firmato. Gli edifizi pubblici di Lima e di Callao, attualmente occupati dai chileni, saranno gradatamente consegnati alle autorità peruviane. Il generale peruviano Iglesias è aspettato a Lima. »

LISBONA, 22. — Corre voce che Fontes de Mello sia riuscito a comporre così il gabinetto: Fontes de Mello alla guerra, Barjona-Freitas all'interno, Lopo Vaz alla giustizia, Ribeiro alle finanze, Serpa-Pimentel agli affari esteri, Bucage alla marina, Chavaz ai lavori pubblici.

COSTANTINOPOLI, 22. — È stato esagerato il numero delle vittime del terremoto dell'Asia Minore. Un dispaccio del governatore di Smirne reca che vi furono in tutto 57 morti e 150 feriti, ma che 14,678 persone sono rimaste senza ricovero.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong:

« 10,000 chinesi sono concentrati nelle vicinanze di Canton. Il vicerè cerca di contrarre un prestito di un milione di *tael*, e fa comperare armi inglesi. Nell'interno del paese circola la voce che scoppierà fra poco una guerra il cui scopo sarebbe l'esterminio degli stranieri. »

VIENNA, 22. — L'imperatore ordinò di formare due divisioni di cavalleria con i reggimenti di quell'arma sparpagliati in Gallizia.

Il *Monitore dell'Esercito* pubblica le nomine dei rispettivi comandanti.

RIO-JANEIRO, 21. — Parte oggi il vapore *Iniziativa*, della Società Raggio, diretto a Santos e al Mediterraneo.

MILANO, 22. — I duchi di Teck, invitati a pranzo dai Sovrani, partiranno stasera alle 7 15 per Monza, col treno Reale.

NAPOLI, 22. — Il conte di Fiandra, che viaggia in stretto incognito, parte mercoledì per Venezia.

La somma finora raccolta dal Comitato centrale in favore dei danneggiati di Casamicciola ascende a 3,620,000 lire.

BELLUNO, 22. — La scorsa notte avvennero in questa città due scosse di terremoto in senso ondulatorio, in direzione dall'est all'ovest, l'una alle 3 35 ant. e l'altra alle 4 15. La prima fu preceduta da forte rombo.

Non avvenne alcun disastro.

PARIGI, 22. — La riunione dell'estrema sinistra decise all'unanimità essere necessario chiedere spiegazioni al governo sulla politica generale, sul ritiro del generale Thibaudin e sugli affari del Tonkino: giovedì saranno decisi i termini dell'interpellanza.

MADRID, 22. — Il Marocco acconsentì a consegnare alla Spagna il territorio di Santa Cruz del Mar, all'imboccatura del fiume Yeni. La Spagna insistette per quest'esecuzione del trattato del 1860 per controbilanciare l'influenza della Compagnia inglese *(North African Company)* stabilita al Capo Juby fin dal 1879; essa stabilirà sull'Yeni una fattoria e delle fortificazioni.

PARIGI, 22. — I dispacci ufficiali dal Tonkino non segnalano nuove operazioni militari, ma solo alcune ricognizioni. Le truppe chinesi che occupavano la frontiera, presso Monkai, sono rientrate a Canton.

GUAYAQUIL, 21. — Josè Maria Placido Carmano è stato eletto presidente provvisorio della Repubblica dell'Equatore.

PARIGI, 22. — I ministri della guerra e della marina si sono posti d'accordo per aggiornare la creazione di un esercito coloniale.

VENEZIA, 22. — Il re di Grecia, proveniente da Gmunden, arriverà domani in istretto incognito, e s'imbarcherà sull'*Anfitrite*, onde ripartire subito per la Grecia.

LISBONA, 22. — Il ministro degli affari esteri si è dimesso. La composizione del ministero è quella stessa telegrafata ieri, salvo che il ministro della marina è stato trasferito agli affari esteri e quello dei lavori pubblici alla marina. Venne nominato il nuovo ministro dei lavori pubblici. I tre ministri uscenti appoggieranno il gabinetto.

COMO, 23. — Si è costituito il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele; è presieduto dal sindaco e composto di presidenti di vari sodalizi.

BELLUNO, 23. — Sotto la presidenza del presidente del Consiglio provinciale, e col concorso dei presidenti delle Associazioni di Belluno e provincia, si è formato il Comitato provinciale pel pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso geodesico internazionale. — La seduta del 20 ottobre fu aperta alle ore 3 pomeridiane con la lettura del processo verbale della seduta precedente, che venne approvato. Poscia prese quindi la parola il prof. Hirsch, leggendo il rapporto sulle livellazioni di precisione, eseguite nei differenti Stati durante l'ultimo triennio.

Il colonnello Perrier raccomandò che si facciano tali lavori in modo da riattaccare l'Atlantico al Pacifico per poter ottenere le differenze di livello tra i due mari.

Questo capitolo fu esaurito coll'approvazione per levata e seduta delle sette proposte presentate dal prof. Hirsch, e fu pure approvato il voto espresso dal colonnello Perrier.

S. E. il generale Ibanez lesse poi il rapporto sui mareografi.

Dopo una lunga ed interessante discussione circa le norme migliori per ottenere risultati più esatti possibili, provocata da una proposta di escludere le osservazioni fatte in tempo di mare agitato, discussione alla quale presero parte i professori Betocchi, Faye, Hirsch ed Helmholtz, non che S. E. il generale Ibanez, vennero approvate le tre proposte del relatore generale Ibanez.

Il segretario Hirsch fece quindi osservare al presidente che restavano ancora a discutersi due punti del paragrafo III prima che si po-

tesse intraprendere l'esame del rapporto sull'unificazione delle longitudini e sull'introduzione di un'ora universale. Propose quindi che la Commissione si riunisca lunedì, 22, alle ore 10 ant., per intendere i rapporti dei relatori von Oppolzer e von Bauernfeind, allo scopo di poter dedicare una intiera seduta (martedì) alla discussione dell'importante argomento del meridiano unico.

Questa proposta fu approvata all'unanimità, e la seduta venne tolta alle ore 6 pom.

— I congressisti partiranno da Roma il 24, e si recheranno a Napoli.

Ecco l'itinerario:

24. Partenza da Roma, con fermata a Montecassino, dove verrà offerto un *déjeûner*. Arrivo a Napoli. I congressisti alloggieranno all'*Hôtel National*.

25. Escursione a Pompei.

26. Visita del golfo, a bordo del piroscafo *Washington*.

27. Visita agli Istituti scientifici, stabilimenti, musei, ecc.

28. Ritorno a Roma.

— Lunedì, 22 corrente, la seduta fu aperta con la lettura del verbale della seduta precedente, che venne approvato; poscia il presidente invitò il prof. von Oppolzer, relatore, a leggere la relazione sui lavori fatti nei diversi Stati per la determinazione della gravità con differenti apparecchi.

Terminata la lettura, che occupò tutta la seduta, di questa relazione, il presidente, vista l'ora avanzata, ne rimandò la discussione a mercoledì 24, alle ore 10 antimeridiane.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie concernenti la prima decade di ottobre 1883:

I. *Liguria*. Per la Liguria non si ha che a lamentare qualche danno prodotto dalla grandine agli ulivi ed alle uve in qualche località.

II. *Piemonte*. In alcuni luoghi la vendemmia è finita, in altri continua per il ritardo di maturazione in causa delle basse temperature nelle decadi precedenti; in generale il raccolto delle uve è abbondante. Incominciata la semina del frumento.

III. *Lombardia*. Vendemmia in alcune parti finita ed in altre quasi al termine con raccolto in generale abbondante; solo Vigevano conferma notizie poco soddisfacenti. Altri prodotti sono in ritardo in causa della bassa temperatura. Nel Bresciano il raccolto del granturco riuscì molto abbondante, e si può dire bello dovunque.

IV. *Veneto*. Nella parte bassa la vendemmia è finita con raccolto scarso; al monte si incominciò a vendemmiare in condizioni più favorevoli, sebbene il prodotto non sia abbondante. Raccolto del riso buono e superiore a quello degli ultimi anni. Procedono bene i lavori per la semina, solo in qualche località si desidera acqua.

V. *Emilia*. La vendemmia può considerarsi finita e il raccolto discreto, fatta eccezione di poche località nelle quali le uve furono danneggiate dalla grandine al momento di essere raccolte. La grandine fece danni anche ad altri prodotti nel Ferrarese e nel Bolognese. La nevicata al Cimone e all'Abetone, e le successive brinate, danneggiarono il prodotto delle castagne, che già erano in ritardo di maturazione. La semina del frumento procede benissimo.

VI. *Marche ed Umbria*. La vendemmia fu in alcuni luoghi impedita dalle continue pioggie, nel rimanente è incominciata, e solo si fanno lamenti in causa della maturazione imperfetta per le basse temperature. Continuano i lavori preparatori per le semine.

VII. *Toscana*. Incominciata ovunque la vendemmia e il raccolto sarà abbondante. Le castagne furono molto danneggiate dalle brine degli ultimi giorni della decade. I lavori alla campagna procedono in buone condizioni.

VIII. *Lazio*. Si continua la vendemmia, che fu disturbata qualche poco dalle pioggie nei primi giorni della decade. Il raccolto è però buono. Maiz buono in palude.

IX. *Regione Meridionale Adriatica*. La vendemmia è incominciata o accelerata, temendosi danni nelle uve per il freddo e per le brine. Il raccolto è in generale abbondante, solo si lamenta la qualità. Ulive discrete in alcune località, scarse e già raccolte in altre, perchè attaccate dalla mosca olearia. Si semina l'avena. Le brine danneggiarono in qualche località i pascoli.

X. *Regione Meridionale Mediterranea*. In generale il prodotto delle uve è abbondante, ma le nuove pioggie hanno reso ancora maggiori i danni lamentati già nella decade precedente. Solo in quel di Cosenza e di Catanzaro il prodotto sembra buono ed abbondante. Castagne scarse per il freddo, noci abbondanti. Si semina l'avena.

XI. *Sicilia*. Si conferma un abbondante prodotto delle uve. Le pioggie favorirono i lavori preparatorii per le semine. Agrumi in ottimo stato. Ulive scarse e danneggiate in parte dai vermi.

XII. *Sardegna*. Il prodotto delle uve, abbondante, fu parzialmente danneggiato dalle pioggie e dalle basse temperature. L'acqua invece favorì i pascoli. Si preparano i terreni per la semina.

Omaggio a S. A. R. il Principe Ereditario. — L'egregio professore Eliodoro Andreoli, docente di calligrafia nelle R. scuole tecniche della nostra città, scrive la *Perseveranza*, ha ideato ed eseguito uno splendido *album*, che raccoglie ordinatamente, in cento tavole di gran formato, i modelli di tutte le varie scritture che si hanno dal 1400 ad oggi, fra cui notiamo alcuni bellissimi gotici delle pergamene antiche in oro e a vari colori.

Il disegno e l'incisione sono opera dello stesso autore, che vi dedicò parecchi anni di lavoro, e dobbiamo dire sinceramente esser riuscita, nel genere di siffatti lavori, davvero artistica e originale.

Quest'*album*, riccamente legato dall'officina Lombardi, in pelle color rosso cupo a fregi in oro, e foderato, all'interno, in raso bianco, verrà inviato, fra giorni, dallo stesso autore, come omaggio riverente, a S. A. R. il Principe di Napoli.

Un nuovo Osservatorio astronomico. — La *République Française* annunzia che mercoledì scorso, in Iscozia, fu inaugurato un nuovo Osservatorio, in cima al monte Ben-Avis, a 4400 metri sopra il livello del mare.

Tramway elettrico di Brighton. — I giornali inglesi scrivono che il tramway elettrico, che funziona da qualche tempo a Brighton, ha dato risultati assai soddisfacenti.

La linea è un quarto di miglio. Si sono adoperate ruotaie ordinarie e traversine longitudinali. Le ruotaie sono in comunicazione fra loro per mezzo di guide di ferro. Il giorno sei agosto u. s. la tramvia fu in azione per 11 ore senza mai arrestarsi.

Il numero dei passeggeri trasportati era di 1200 e la distanza percorsa fu di 50 miglia. Da quel giorno il servizio si fece regolarmente. Le perdita della corrente non eccede il 10 per cento in tempo umido ed è solamente del 5 per cento in tempo secco. Solo le ruotaie sono usate come conduttori.

La torre di Clodoveo. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che, a spese del ministero dell'istruzione pubblica e del municipio di Parigi, l'architetto Ruprich-Robert ebbe l'incarico di restaurare la torre di Clodoveo, che fu costruita l'anno 436 dell'èra cristiana, e che è uno dei più vecchi monumenti storici della città di Parigi.

La torre di Clodoveo ora trovasi incastrata fra i fabbricati del liceo Enrico IV, e la somma preventivata per restaurarla è di 15,500 franchi.

Decessi. — A Torino, nell'ancor vegeta età di 52 anni, cessò di vivere il valente pittore Enrico Gamba, le cui opere principali sono:

Santa Teresa in contemplazione — I funerali di Tiziano — Il voto di annessione delle provincie napoletane al Regno d'Italia — Giovanni Huss in carcere — L'assassinio di fra Paolo Sarpi — Carlo Emanuele I di Savoia che intima la guerra al re di Spagna — Re Vittorio Amedeo II soccorre nei campi di Carmagnola i danneggiati dalla guerra — Gli sponsali di Carlo III di Savoia con Beatrice di Portogallo.

— Antonio Caumo, distinto pubblicista, che fu per molti anni direttore del *Messaggero del Trentino*, eppoi dell'*Adige* di Verona, moriva in quest'ultima città più che settuagenario.

— Un telegramma da Vienna annunzia la morte del dottore Skreishovski, noto scrittore politico, che ultimamente era il capo riconosciuto del vecchio partito nazionale czeco.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
IN MODENA

PROGRAMMA *pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1882-1883.*

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo* e *vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione centrale, ha scelti, pel Concorso del corrente anno 1882-1883, i due temi *morali-politici* qui sotto notati:

« I. — Se il presente indirizzo della istruzione primaria obbligatoria in Italia risponda alle esigenze di uno Stato libero che pone l'istruzione stessa come condizione principale all'esercizio del diritto di elettorato. »

« II. — Se la tendenza comune a tutti i Parlamenti di Europa di allargare sempre più il campo dell'azione governativa con quel complesso di leggi che si denominano *sociali* debba considerarsi come un progresso vero. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe; ma riguardo ai premi della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda o lettera suggellata; entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto, noto solo all'autore, conterrà il nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso: dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *Concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1883 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti, che intendano di aspirare al *Concorso,* dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Si gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio,* o dell'*accessit,* saranno, colle dovute formalità, subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate; scorso il qual termine, le schede delle Memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambi i motti del componimento, tanto il palese che il secreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche, e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit,* sempre però col consenso degli autori.

Modena, 14 febbraio 1883.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario generale* PIETRO BORTOLOTTI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 ottobro.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	14,2 ?	7,5
Domodossola	piovoso	—	15,2	9,8
Milano	coperto	—	14,7	13,7
Verona	coperto	—	18,6	14,4
Venezia	coperto	agitato	18,2	17,0
Torino	nebbioso	—	15,9	11,7
Alessandria	coperto	—	15,8	13,1
Parma	coperto	—	20,3	11,7
Modena	piovoso	—	23,4	14,1
Genova	nebbioso	mosso	18,5	15,0
Forlì	1[2 coperto	—	22,4	14,0
Pesaro	coperto	calmo	21,9	14,6
Porto Maurizio	3[4 coperto	agitato	19,5	15,1
Firenze	3[4 coperto	—	22,4	15,0
Urbino	3[4 coperto	—	18,7	13,0
Ancona	3[4 coperto	calmo	22,0	16,3
Livorno	coperto	mosso	21,1	17,5
Perugia	coperto	—	19,4	13,6
Camerino	3[4 coperto	—	17,9	11,0
Portoferraio	1[4 coperto	agitato	21,0	17,5
Chieti	3[4 coperto	—	18,6	11,8
Aquila	coperto	—	18,1	10,5
Roma	burrascoso	—	21,0	17,5
Agnone	1[2 coperto	—	18,5	11,9
Foggia	1[4 coperto	—	27,5	14,5
Bari	1[4 coperto	calmo	21,0	16,0
Napoli	1[4 coperto	calmo	19,8	16,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	18,6	11,5
Lecce	1[2 coperto	—	22,8	16,0
Cosenza	sereno	—	19,8	8,4
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	23,0	16,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	21,8	18,0
Palermo	3[4 coperto	calmo	25,2	16,4
Catania	3[4 coperto	calmo	23,8	16,0
Caltanissetta	3[4 coperto	—	20,0	13,7
Porto Empedocle	coperto	agitato	23,2	19,0
Siracusa	coperto	calmo	23,0	18,8

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 ottobre 1883.

In Europa pressione ancora piuttosto bassa al nord. Depressione notevole intorno all'Italia superiore. Sud Finlandia 748; Milano 756; Bretagna 765; Costantinopoli 766.

In Italia, nelle 24 ore, barometro nuovamente disceso; pioggie al nord e centro, copiose in Piemonte e Liguria; venti meridionali freschi ad abbastanza forti.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord, nuvoloso altrove; alte correnti del 3° quadrante; venti freschi a forti.

Barometro depresso al nord e variabile da 756 a 764 mm. dalla valle padana alla costa jonica; temperatura elevata.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: Pioggie specialmente al centro; venti freschi a forti del 3° quadrante; mare agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
22 ottobre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,1	760,3	760,1	760,5
Termometro	18,8	21,6	21,8	18,5
Umidità relativa	81	75	63	80
Umidità assoluta	13,02	14,43	12,25	12,75
Vento	SSE	S	S	S
Velocità in Km.	20,0	23,0	17,5	13,0
Cielo	burrascoso tratti sereni	burrascoso tratti sereni	cumuli densi	burrascoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,1; R. = 17,68 | Min. C. = 17,5; R. = 14,00.
Pioggia in 24 ore: mm. 10,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 50	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 67 1/2	—	90 67 1/2	90 72 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	528 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	481 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	211 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	288 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 97 1/2
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 72 1/2 fine corr.
Banco di Roma 528 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 288 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 ottobre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 890.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 720.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 516.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 226.

V. Trocchi, *presidente.*

CITTÀ DI SANREMO

Il 16 corrente ebbe luogo l'estrazione di 42 obbligazioni al portatore del Prestito municipale del 1878.
I numeri estratti sono i seguenti:

1295 1037 414 511 249 1335 543 769 230 1323
560 423 1039 1247 1464 1281 662 975 1004 68
756 654 387 918 156 1447 513 300 554 1069
61 462 651 665 791 1164 382 856 1048 1143
848 1184

Queste obbligazioni cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre prossimo venturo, e dopo il 1° gennaio 1884 ne sarà rimborsato l'importo a chiunque le presenterà alla civica Tesoreria, con tutte le rispettive cedole (*coupons*) non ancora maturate.

Sanremo, 19 ottobre 1883.

5945 *Il Sindaco*: ASQUASCIATI.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

Affittamento del Molino detto di SANTHIÀ, *per un novennio dal 1° aprile 1884*

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del giorno 15 del prossimo mese di novembre si procederà, avanti il notaro Demetrio Ara, specialmente delegato, e nel suo studio, nella via dell'Istituto Gattinara, n. 2, con intervento del signor ingegnere Luigi Pesce, rappresentante delegato dell'Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'onere in data 26 giugno 1883.

Oggetto dell'affitto:

Molino demaniale denominato di Santhià, attivato dalle acque del naviglio d'Ivrea, e consistente di quattro macine a sistema ordinario, di una macina a sistema anglo-americano, con vagliatore, e di una pesta da riso a sei pestelli.

Il fabbricato è diviso in due corpi come in appresso:

a) *A sinistra del naviglio.* — Tettoia, locale delle macine a sistema ordinario, due camere ad uso di abitazione a terreno, due superiori, due stalle, ad una delle quali sovrasta un fienile ed all'altra uno spazioso magazzino. Altra tettoia attigua alle stalle, porcile, pollai, cantine e cortile cinto da muro;

b) *A destra del naviglio.* — Camerone della pesta da riso, altro camerone attiguo in cui è collocata la macina a sistema anglo-americano con vagliatore, nonchè un grande magazzino che sovrasta ai due cameroni suddetti.

Fanno parte integrale della proprietà demaniale che si affitta:

1. Una striscia di terreno a giardino tra il canale delle macine e lo scaricatore, della superficie di are 49 40.
2. Due striscie di terreno gerbido, della complessiva superficie di are sei.

Le superficie dei detti terreni sono indicate per semplice norma ed in via di approssimazione.

Avvertenze:

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, in favore dell'ultimo migliore offerente; verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire settemilaottocentocinquanta, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.
2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire 7850, corrispondente ad un'annualità d'affitto.
3. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.
4. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 30 novembre prossimo.
5. I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili presso il notaro sottoscritto durante il periodo delle pubblicazioni.
6. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie di registrazione, ecc.
7. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione 1ª, del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870.

Vercelli, 18 ottobre 1883.

5959 *Il Notaro delegato*: ARA DEMETRIO.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso per scadenza di fatali.

Si fa noto al pubblico che oggi fu deliberato provvisoriamente l'appalto della manutenzione triennale della strada da Oschiri a Tempio, di cui nell'avviso d'asta in data 13 ottobre corrente, con un ribasso di lire 24 per cento sull'annuo prezzo di base fissato in lire 15,921 50 che viene perciò ridotto a lire 12,100 34.

Il termine per presentare offerte non minori del vigesimo del prezzo del seguito deliberamento scadrà il giorno 28 di questo stesso mese, alle ore 12 meridiane.

Per l'accettazione delle offerte veggansi le condizioni espresse nel 1° avviso d'asta in data 30 settembre prossimo passato.

Sassari, 18 ottobre 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
5995 *Il Segretario capo*: MARINELLI.

GIUNTA DI SORVEGLIANZA dei Manicomi Centrali di San Servolo e di San Clemente in Venezia

AVVISO D'ASTA *per la fornitura dei generi in calce indicati occorrenti ai suddetti manicomi per l'epoca dal 1° gennaio a tutto dicembre 1884, ed eventualmente a tutto marzo 1885.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 16 novembre p. v. si procederà presso l'ufficio di questa Giunta (palazzo della Prefettura) al primo esperimento d'incanto a schede segrete per la fornitura di cui sopra:

1. Le offerte suggellate saranno, nel giorno ed ora preindicati, consegnate ai rappresentanti della Giunta, personalmente dall'oblatore, o da un suo procuratore, munito di regolare mandato;
2. L'asta non avrà effetto per quei lotti per i quali non concorrano almeno due oblatori;
3. L'offerta per ogni singolo lotto dovrà essere estesa in carta filogranata da lira 1 20; indicherà in cifra ed in lettere il percentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dell'ammontare della fornitura rispettiva a titolo di deposito cauzionale, in valuta legale od in obbligazioni consolidato italiano 5 per cento a listino, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, per gli effetti della notificazione degli atti occorribili;
4. Si riserva la Giunta la facoltà di escludere quelle schede che fossero infirmate da persone che non esercitassero il relativo negoziato, o che avessero fatto male prove in altre forniture;
5. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 12 dicembre a. c. per la produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di condizionale delibera;
6. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei due Istituti, e nei locali di loro residenza (Isole di San Servolo e di San Clemente);
7. Oltre alle condizioni suesposte, il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del rispettivo capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la cancelleria della Giunta;
8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario;
9. L'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare del deposito in garanzia dell'offerta.

N. del lotto	QUALITÀ	Quantità	Prezzo unitario	Ammontare della fornitura	Deposito in garanzia dell'offerta
		Quint.	Lire	Lire	Lire
1	Carne di manzo parte anteriore	800	100	80,000	
	Id. parte posteriore	60	130	7,800	
	Carne di vitello	141	130	18,330	
				106,130	10,613
2	Farina bianca, flor di farina	2080	42	87,360	
	Coesine	270	32	8,640	
				96,000	9,600

Sono ostensibili in ufficio i campioni delle farine.

Venezia, li 20 ottobre 1883.

La Giunta di sorveglianza
5969 AUGUSTO BUZZATI — M. GIULIO BALBI VALIER.

N. 332.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del 4° tronco della strada provinciale di serie dal Vomano sotto Forcello a Penne, per Bisenti e Bacucco, compreso fra Bacucco e Santa Maria a Cupoli, di lunghezza metri 12,794 63 (Teramo), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 326,950.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1883.

5948 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 11 ottobre in corso, giusta gli avvisi d'asta del 22 settembre p. p. e 11 ottobre corrente, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 224 e 239, si rende di pubblica ragione che nel giorno 30 del volgente mese, alle ore 12 mer., innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura degli stampati occorrenti alla Direzione generale delle gabelle pel ramo dei tabacchi.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 31 2675 per cento già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 6° del sopra citato avviso d'asta in data 22 settembre 1883.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 22 ottobre 1883.

5986 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

N. 333.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del dì 13 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del 5° tronco della strada provinciale di serie da Soveria Mannelli alla nazionale n. 61, presso Santa Severina, compreso fra la sponda sinistra del fiume Alli presso l'abitato di Taverna ed il burrone Vallegrande, sotto l'abitato di Albi, di lunghezza m. 6614 (Catanzaro), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 278,230.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1883.

5949 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

BANCA SICILIANA (Messina)

I signori azionisti della Banca Siciliana sono invitati a riunirsi in 2ª convocazione nel giorno di domenica, 4 novembre, alle ore 10 a. m., nei locali della propria Sede (via Neve), allo scopo di trattare le seguenti materie dell'ordine del giorno, che per difetto di numero legale non poterono discutersi in prima convocazione:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione dei conti e bilancio;
3. Elezione di quattro amministratori in surrogazione dei signori: 1° Vadalà Romano cav. Giuseppe; 2° Grima cav. Gioacchino; 3° Musolino cav. Emanuele, scaduti d'ufficio; 4° Marangolo Giovanni di Francesco, dimissionario;
4. Elezione di tre sindaci in surrogazione dei signori: 1° Simeone commendatore Giuseppe; 2° Bonsignore Mario; 3° D'Amico cav. Letterio, scaduti di ufficio;
5. Proposte riguardanti la cauzione degli amministratori, a mente del nuovo Codice di commercio.

Messina, 16 ottobre 1883.

5983 *Il Presidente del Consiglio d'amministrazione:* M. FISCHER.

(1ª *pubblicazione*)

Amministrazione della Cassa Militare

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato col num. 4748, intestato a Ghezzi Carlo fu Giuseppe, come già riassoldato con premio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, e il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, 19 ottobre 1883.

L'Amministratore: NOVELLI.

5944 *Per il Capo di Divisione*: A. MAGNI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Si fa noto che in seguito alla deserzione del primo incanto, indetto per le ore 10 di stamane, relativo all'appalto dei lavori di completamento della strada obbligatoria da Sezze alla consortile Setina, alle ore 11 antimeridiane del 9 novembre prossimo venturo, avrà luogo in una sala della Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o chi per esso, un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel capitolato d'oneri approvato con decreto prefettizio del 26 settembre scorso, che insieme alle piante planimetriche sarà visibile in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 39,931 46, e si farà l'aggiudicazione provvisoria dell'impresa quando anche non vi sia che un solo offerente.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'asta la loro idoneità, ed eseguire inoltre un deposito di lire 2000; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 4000.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 19 del sovracitato novembre (abbreviazione di termine stata autorizzata).

Roma, 20 ottobre 1883.

5991 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

PROVINCIA DI RAVENNA — CIRCONDARIO DI LUGO

Congregazione di Carità nel comune di Cotignola

Avviso d'Asta

per la vendita di una possessione denominata Merlaschio *con casino di villeggiatura ed abitazione colonica, posta in comune di Faenza.*

Riuscito deserto un primo incanto per la vendita del fondo suddetto, posto in comune di Faenza, d'ettari in complesso 13 41 70, pari a tornature locali 58 28 52 circa, libero da ogni vincolo ipotecario e gravame, tranne quello della primizia ecclesiastica in grano nella misura di decalitri sette circa all'anno, proveniente dall'eredità Testi Giacomo, e propria di questo Ospedale Cronici od Incurabili,

Si rende noto

Che nel giorno di giovedì 15 (quindici) del p. v. novembre, alle ore dieci circa del mattino, dinanzi questa Congregazione di carità, e per essa del di lei presidente o d'altro membro in di lui vece, si riapriranno nuovi incanti per la vendita del fondo sopraddetto al prezzo d'italiane lire quarantamila, (lire 40,000), pagabile alla cassa del suindicato pio Luogo alla fine di marzo 1884, in una sola ed unica rata, e sotto l'osservanza del relativo capitolato visibile a chiunque in questa segreteria nei giorni ed ore d'ufficio.

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale acquisto a presentarsi in residenza della detta Congregazione, nel giorno ed ora suindicati, per fare i suoi partiti in aumento alla surriferita somma di lire quarantamila (lire 40,000), e si procederà al deliberamento, ad estinzione della terza ed ultima candela vergine, in favore dell'ultimo e migliore offerente qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Si avverte:

1° Che ogni offerta all'asta non potrà essere minore di lire venti, e che non verranno ammesse a dire alla medesima se non persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno pur fare alla cassa del pio Luogo il previo deposito del decimo del suindicato prezzo, ossia di lire quattromila (lire 4000), per garanzia sì delle proprie offerte, che degli obblighi e spese tutte relative al contratto;

2° Che i termini per l'aumento del ventesimo verranno in seguito annunziati al pubblico con apposito avviso;

3° Che l'asta verrà regolata colle norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

Cotignola, li 23 ottobre 1883.

Per la Congregazione di carità

5963 *Il Presidente*: DOMENICO SOLIERI.

Direzione del Genio Militare di Firenze

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 ottobre 1883, relativo ai seguenti lavori:

Costruzione di una batteria sul poggio Pozzarello di Monte Argentario presso Porto Santo Stefano, per un milione e ventimila lire (1,020,000), da compiersi entro giorni 700 dalla data del verbale di consegna,

è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 11 87 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di lire 1,020,000 a lire 898,926.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra scade alle ore 11 antim. del giorno 27 ottobre 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta e certificati esibire la ricevuta dell'effettuato deposito di lire 102,000, nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Genio militare in Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, piano secondo, tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 11 ant., e dalle ore 2 alle ore 5 pom., escluse le ore pom. dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche in uno degli uffici del Genio militare residente nella città in cui esiste Tesoreria provinciale.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Firenze ufficialmente prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta surripetuto.

Dato a Firenze, 22 ottobre 1883.

Per la Direzione

5993 *Il Segretario*: M. FORCELLATI.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta *pel giorno 6 novembre 1883.*

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire ventiduemila centotrentadue e ottantatre centesimi, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 13 ottobre corrente, per lo

Appalto della manutenzione della strada provinciale da Lula alla Caletta di Siniscola, per il triennio 1884-1886 e semestre in corso,

si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 novembre prossimo venturo, nella solita sala di questa Deputazione provinciale, avanti il signor commendatore Fiorentini, prefetto presidente, o di chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecnico, o di un suo delegato, col metodo delle schede segrete, al definitivo deliberamento dell'accennata impresa sull'offerta migliore in diminuzione della somma di lire 20,251 54, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto per offerte di ribasso ottenute nel termine dei fatali.

Perciò coloro cui vorranno attendere all'appalto dovranno presentarsi nella detta sala della Deputazione provinciale, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le offerte di diminuzione, che non potranno essere inferiori a centesimi cinque per ogni cento lire, e l'impresa sarà definitivamente deliberata al migliore offerente qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli relativi in data del 22 settembre u. p., visibili nella segreteria provinciale.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali, sotto la ritenuta del decimo per garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito dell'annuale deconto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale;

2. Fare il deposito interinale di lire duemilaquattrocento in numerario od in biglietti di corso forzoso, e stipulare il relativo contratto presso quest'ufficio provinciale.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Tutte le spese di contratto, carta bollata e tassa di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sassari, addì 18 ottobre 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale

5994 *Il Segretario capo*: MARINELLI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella pubblica udienza che terrà il suddetto Tribunale, il giorno 29 novembre 1883, alle ore 10 ant., si procederà alla subasta di una casa posta in Soriano nel Cimino, via Romana, numeri di mappa 1329 1 e 2, e 1330 2, confinanti Pallotta e Panunzi, salvi ecc., ad istanza dell'Amministrazione del Fondo culto, rappresentata dal sottoscritto, contro Neri Domenico, di Soriano nel Cimino, debitore espropriato.

Le condizioni sono quelle contenute nel bando a stampa del 12 andante, che si ha per richiamato.

Viterbo, di studio, 18 ottobre 1883.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI delegato erariale.

5914

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 novembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Masi Francesco, domiciliato in Ceccano, ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del suo procuratore, signor avv. Pomponio Protani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, a danno del signor Tomeucci Tommaso fu Pietro, domiciliato in Piperno.

Descrizione degl'immobili.

1. Casa di abitazione posta in Piperno, in via Santa Lucia, composta di un vano terraneo ed un altro vano al piano superiore, con l'accertamento del complessivo reddito di lire 36 50.

2. Terreno seminativo posto ed esistente in territorio di Piperno, in vocabolo Campo del Pozzo, mappa sezione 6ª, n. 537, della superficie di tavole 10 65.

3. Simile con casetta diruta, posto in detto territorio di Piperno, vocabolo Colle Minardi, mappa sez. 8ª, numero 437, della superficie di tavole 16 62.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di ciascuno, risultante dalla perizia del signor Antonio Lattanzi, per il valore, cioè:

Della casa composta di un vano a pianterreno ed altro al secondo piano, posto in Piperno, in via Santa Lucia, non minore di lire 3360;

Del terreno a Campo del Pozzo, non minore di lire 826;

Dell'altro terreno in vocabolo Colle Minardi, non minore di lire 1910.

Frosinone, addì 6 ottobre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi, POMPONIO AVV. PROTANI procuratore officioso.

5916

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella pubblica udienza che terrà il suddetto Tribunale nel giorno 29 novembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, si procederà alla subasta di un terreno vignato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Cappuccini Vecchi, confinante la strada delle Ferriere, Panicali Giuseppe, ai numeri di mappa 227, 228, sez. 1ª, ad istanza del R. Demanio nazionale, rappresentato dal sottoscritto, contro Marini Salvatore, di Ronciglione, debitore espropriato.

Le condizioni sono quelle contenute nel bando a stampa del 15 ottobre 1883.

Viterbo, di studio, 18 ottobre 1883.

GIUSEPPE AVV. CONTUCCI deleg. erariale.

5915

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO *in senso dell'articolo 23 del Codice civile.*

Sull'instanza di Galliano Maria moglie di Rapetti Bartolomeo, residente a Morbello, ammessa al beneficio della pubblica clientela con decreto 15 marzo 1883, emanò decreto di questo Tribunale civile portante la data del 24 stesso mese di marzo, con cui si mandò all'instante di giustificare che il Galliano Giovanni Battista, da Morbello, assente da oltre cinquant'anni, non abbia lasciato alcun procuratore, e per quanto riflette l'instanza per la dichiarazione d'assenza di detto Galliano si mandarono assumere le opportune informazioni, delegando all'uopo il signor pretore di Ponzone.

Acqui, 4 ottobre 1883.

5988 BENZI s° FURNO.

AVVISO.

Il signor Francesco Sinatra, dimostrando con l'appoggio di legali documenti che egli sia figlio naturale dello estinto signor Vito Quartana fu Francesco e della vivente signora Antonina Sinatra fu Giovanni, nato e domiciliato a Trapani, istanzò presso il Real Ministero, onde fosse facultato ad aggiungere al proprio cognome quello del padre naturale *Quartana*. È Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto Ministeriale emesso il 20 agosto 1883, accogliendo la istanza, facultavalo perchè, a mente dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865, facesse le corrispondenti pubblicazioni, sia nel Giornale degli annunzi giudiziari, sia per affissione, onde avvertire coloro che vi potessero aver diritto a reclamare contro la richiesta del Sinatra.

È di tanto che egli, in obbedienza alla legge, dà intelligenza al pubblico perchè, ove sia il caso, esercitasse i diritti che l'art. 122 della legge succitata gli accorda.

Trapani, li 9 settembre 1883.

AVV. CAV. FRANCESCO MALATO FARDELLA, incaricato.

5910

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 15 ottobre corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, ebbe luogo alla pubblica asta la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza di Bernardini Teresa, in danno di Coltellacci Adolfo.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Palestrina, via Porta del Sole, ai civici numeri 18, 19 e 20, e via della Mola, n. 39, segnata in mappa sezione 1ª, coi numeri 739 sub. 1, 740 sub. 1, 741 sub. 1, 810 e 739 sub. 3, in quanto ai primi tre numeri di mappa libera, ed in quanto al numero 810 enfiteutica al Legato pio di San Giordano, ed al numero 739 sub. 3 enfiteutica al Monastero del Bambin Gesù, gravata del tributo diretto di lire 20 62.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Giuliani Giacomo, domiciliato in Subiaco, per il prezzo di lire 5600;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 30 ottobre corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 17 ottobre 1883.

5990 Il vicecanc. CASTELLANI.

AVVISO.

Alla R. Corte d'appello di Roma (Sezione d'accusa).

Semproni Felice di Antonio, nato a Chieti, dimorante in Roma, condannato dal R. pretore urbano di Roma, con sentenza in data 10 ottobre 1873, a sei giorni di carcere e a lire 51 di multa, domanda di essere riabilitato (Articoli 835, 836, 837, 839, 847 Codice di procedura penale.

Roma, 20 ottobre 1883. 5928

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

inserto a senso dell'articolo 38 del decreto 25 maggio 1879 sul Notariato.

La pubblica Amministrazione finanziaria dello Stato, a mezzo del sottoscritto delegato erariale,

Notifica

Che con atti degli uscieri Brunetti, Vaccari, Carli, 28 settembre e 3 ottobre 1883, venne chiesto al Tribunale civile e correzionale di Piacenza lo svincolo ed assegno a favore di essa Amministrazione, in danno degli eredi del notaio di Bettola Gregori dottor Giuseppe ed eredi del fu Pietro Bruzzi, di Piacenza, delle seguenti cartelle vincolate per cauzione dell'esercizio di notaio:

1. Inscrizione del Debito Pubblico, distinta col n. 69953, della rendita di lire 15, intestata a Bruzzi Pietro.

2. Altra iscrizione col n. 69954, della rendita di lire 35, intestata a Bruzzi Giuseppe, Stefano Angelo e Luigi, amministrati dal loro padre Bruzzi Pietro.

Piacenza, 12 ottobre 1883.

5940 E. BOSELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza del 19 ottobre volgente, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Giuseppe Scaccia fu Pietro, di Veroli, in danno di De Rocchis Carmine fu Giuseppe, di Veroli.

Descrizione degli immobili, posti nel territorio e comune di Veroli.

1. Seminativo, alberato, vitato, in contrada Case dei Ricci, di tav. 3 36, in mappa sez. 5ª, n. 357, stimato lire 517 95.

2. Simile, in detta contrada, di centiare 72, in mappa sez. 5ª, n. 473, stimato lire 202 41.

3. Seminativo olivato in contrada Montano Paolini, di tavole 2 59, mappa sez. 5ª, n. 560, stimato lire 440 35.

4. Simile con mezza aia mattonata, in contrada Case Quattrociocchi, di tavole 4 98, mappa sez. 5ª, nn. 1286, 1287, stimato lire 1009 32;

Che il fondo descritto al num. 1 fu deliberato al signor Giuseppe Scaccia, per lire 530;

Che l'altro descritto al numero 2 fu deliberato al signor Mauti Angelo Maria, per lire 220;

Che quello descritto al n. 3 fu deliberato ai signori Renzi Angelo e Vincenzo, per lire 455;

Che l'altro descritto al n. 4 fu deliberato al suddetto signor Scaccia, per lire 1020.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il tre novembre prossimo venturo.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, li 20 ottobre 1883.

5980 Il vicecanc. G. BARTOLI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Asta volontaria di beni immobili.

Bando.

Il sottoscritto notaro, delegato dal Tribunale civile di Frosinone, con sentenza 19 giugno 1883, registrata li 20 detto, e notificata li 19 e 31 luglio successivo, rende noto al pubblico che nel giorno 10 dicembre prossimo, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto medesimo, posto in Frosinone, nella via Cavour, n. 62, sopra istanza dei coeredi della bo: me: del fu Francesco cav. Renna, si procederà alla vendita dei seguenti stabili, appartenenti al patrimonio ereditario di detto defunto, autorizzata dal suddetto Tribunale con la surrichiamata sentenza 19 giugno 1883, e con le condizioni qui appresso stabilite.

Descrizione degli stabili in territorio di Frosinone.

1. Mola, denominata Mola Nuova, a due palmenti, in mappa sez. 1ª, nn. 307 e 309, alimentata dalle acque del fiume Cosa, stimata lire 85,183 80.

2. Mola, denominata Mola Vecchia, a tre palmenti, alimentata parimenti dalle acque dello stesso fiume, stimata lire 85,280.

Condizioni della vendita.

1. La vendita dei due stabili sarà effettuata in un solo lotto, e deliberata al maggiore offerente.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 170,463 80, attribuito a detti stabili dalla perizia giudiziale, che tre giorni prima della vendita sarà visibile nello studio dell'infrascritto notaro insieme ai titoli relativi.

3. Nella gara all'incanto l'aumento non sarà minore di lire 20.

4. Gli immobili saranno venduti con tutti i diritti e servitù, si attive che passive.

5. L'aggiudicatario prenderà detti immobili nello stato in cui si trovano all'epoca dell'aggiudicazione, e senza aver diritto a riduzione per deterioramenti che per avventura si fossero verificati, e qualunque aumento o riduzione sarà a suo detrimento o vantaggio.

6. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione definitiva, come da detto giorno avrà diritto alla percezione dei prodotti degli immobili aggiudicati.

7. Le spese d'incanto e delibera, sua notificazione e trascrizione saranno a carico del compratore.

8. Ogni aspirante all'asta dovrà preventivamente depositare nello studio dell'infrascritto notaro il decimo del prezzo, salvo che ne venisse dispensato in analogia dell'art. 672 del Codice di procedura civile, il quale decimo sarà imputato nel prezzo totale degli immobili, che al momento della aggiudicazione sarà pagato nelle mani dello stesso notaro infrascritto.

9. Dovrà inoltre depositare come sopra la somma di lire 9000, importo approssimativo delle spese di cui si è fatta menzione nell'articolo 7.

10. Mancandosi ad una delle condizioni suespresse si procederà alla rivendita degli immobili a tutto carico dell'acquirente.

Dalla residenza del sottoscritto notaro, posta ove sopra, questo di 10 ottobre 1883.

Il procuratore FIL° avv. DORI.

Il notaro delegato CESARE not. TROCCOLI.

5855

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.